



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 9 dicembre 2021  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2021/0394(COD)**

---

---

**14850/21  
ADD 3**

**EJUSTICE 111  
JURINFO 4  
JAI 1386  
JUSTCIV 193  
CODEC 1614  
COPEN 445**

#### **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	2 dicembre 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2021) 393 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna i documenti Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria e dell'accesso alla giustizia in materia civile, commerciale e penale a livello transfrontaliero e che modifica taluni atti nel settore della cooperazione giudiziaria Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2003/8/CE del Consiglio, le decisioni quadro del Consiglio 2002/465/GAI, 2002/584/GAI, 2003/577/GAI, 2005/214/GAI, 2006/783/GAI, 2008/909/GAI, 2008/947/GAI, 2009/829/GAI e 2009/948/GAI e la direttiva 2014/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la digitalizzazione della cooperazione giudiziaria

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2021) 393 final.

---

All.: SWD(2021) 393 final



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 1.12.2021  
SWD(2021) 393 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE  
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

*che accompagna i documenti*

**Proposta di  
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO  
sulla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria e dell'accesso alla giustizia in  
materia civile, commerciale e penale a livello transfrontaliero e che modifica taluni atti  
nel settore della cooperazione giudiziaria**

**Proposta di  
DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO  
che modifica la direttiva 2003/8/CE del Consiglio, le decisioni quadro del Consiglio  
2002/465/GAI, 2002/584/GAI, 2003/577/GAI, 2005/214/GAI, 2006/783/GAI,  
2008/909/GAI, 2008/947/GAI, 2009/829/GAI e 2009/948/GAI e la direttiva 2014/41/UE  
del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la digitalizzazione della  
cooperazione giudiziaria**

[...]

{COM(2021) 759 final} - {SEC(2021) 580 final} - {SWD(2021) 392 final}

## SCHEDA DI SINTESI

### Valutazione d'impatto: digitalizzazione della cooperazione giudiziaria transfrontaliera

#### A. Necessità di intervento

##### Qual è il problema e perché si pone a livello dell'UE?

I due problemi sono la mancanza di strumenti digitali che sostengano pienamente:

- i. la **cooperazione tra ordinamenti giuridici in Stati membri diversi dell'UE** (cooperazione giudiziaria transfrontaliera); e
- ii. la **capacità delle persone/organizzazioni di usare gli ordinamenti giuridici di altri Stati membri dell'UE quando ne hanno bisogno** (mancanza di strumenti digitali che facilitino l'accesso alla giustizia nelle cause transfrontaliere).

Attualmente la comunicazione nelle cause transfrontaliere avviene principalmente in formato cartaceo. Laddove esista, il canale digitale per la comunicazione è utilizzato soltanto su base volontaria. Le firme elettroniche e i sigilli elettronici non sono riconosciuti ovunque perché mancano tipi concordati (ossia firme elettroniche o sigilli elettronici semplici, avanzati o qualificati).

La situazione ha ripercussioni sugli organi giurisdizionali/sulle autorità competenti così come sulle persone fisiche/giuridiche coinvolti in cause transfrontaliere, in quanto determina ritardi, costi maggiori e aumento dell'onere amministrativo per la trattazione delle cause.

È altresì in contrasto con la transizione generale verso la digitalizzazione nella vita moderna, in particolare nel settore privato e in quello commerciale; una transizione che è stata accelerata ulteriormente dalla pandemia di COVID-19.

##### Quali sono gli obiettivi da conseguire?

L'obiettivo generale dell'iniziativa è migliorare l'accesso alla giustizia e l'efficienza della cooperazione giudiziaria transfrontaliera istituendo un **canale di comunicazione digitale** che consenta l'uso efficace di strumenti digitali nei procedimenti rientranti nella cooperazione giudiziaria transfrontaliera.

##### Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE (sussidiarietà)?

Le questioni transfrontaliere trascendono gli ordinamenti giuridici nazionali, dato che le azioni legali nazionali non possono oltrepassare i confini nazionali. L'obiettivo dell'iniziativa non può quindi essere conseguito in maniera sufficientemente armonizzata dagli Stati membri autonomamente e può essere conseguito soltanto a livello di Unione.

#### B. Soluzioni

##### Quali sono le varie opzioni per conseguire gli obiettivi? Ne è stata prescelta una? In caso contrario, perché?

Le opzioni principali sono due: un'opzione **non legislativa** e un'opzione **legislativa**, con una serie di sotto-opzioni.

*Opzione non legislativa*

La Commissione adotterebbe una **raccomandazione** destinata a incoraggiare gli Stati membri a consentire l'uso di strumenti digitali nel contesto delle procedure di cooperazione giudiziaria transfrontaliera. La Commissione continuerebbe altresì a sviluppare i sistemi informatici esistenti, senza fornire una base giuridica per il loro utilizzo nei casi transfrontalieri.

#### *Opzione legislativa*

La Commissione adotterebbe un **regolamento** sull'uso di strumenti digitali nel contesto della cooperazione giudiziaria e dell'accesso alla giustizia, che comprenderebbe anche la validità e l'accettazione di firme elettroniche/sigilli elettronici e l'uso della videoconferenza per le udienze a distanza nelle cause transfrontaliere in materia civile, commerciale e penale. Sarebbero introdotte disposizioni che assicurino l'accettazione e la validità giuridica dei documenti digitali e che delineino i requisiti in materia di protezione dei dati inerenti alla comunicazione transfrontaliera.

#### *Sotto-opzioni*

Le sotto-opzioni individuate nel contesto dell'opzione legislativa sono:

- uso volontario od obbligatorio del canale digitale per le comunicazioni tra organi giurisdizionali/autorità competenti degli Stati membri e [le agenzie che si occupano di giustizia e affari interni e gli organi dell'UE](#), se del caso;
- accettazione volontaria od obbligatoria delle comunicazioni elettroniche di persone fisiche e giuridiche nelle cause transfrontaliere;
- non regolamentazione o regolamentazione dei servizi fiduciari.

#### **Opzione prescelta**

Opzione legislativa con uso obbligatorio del canale di comunicazione digitale, accettazione obbligatoria delle comunicazioni elettroniche di persone fisiche e giuridiche e regolamentazione dei servizi fiduciari.

#### **Quali sono le opinioni dei diversi portatori di interessi? Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?**

La maggior parte degli Stati membri e delle organizzazioni non governative (ONG) consultati sostiene l'opzione legislativa con uso obbligatorio del canale digitale tra gli organi giurisdizionali/le autorità competenti e con le agenzie che si occupano di giustizia e affari interni e gli organi dell'UE e con comunicazione elettronica obbligatoria con persone fisiche/giuridiche nei procedimenti transfrontalieri. Sostenuto risulta essere anche l'uso della videoconferenza nelle cause transfrontaliere.

#### **C. Impatto dell'opzione prescelta**

#### **Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?**

Dato il suo potenziale di ridurre sostanzialmente i costi di partecipazione alle cause transfrontaliere e la durata dei procedimenti grazie a una comunicazione accelerata, l'iniziativa andrebbe direttamente a vantaggio delle persone fisiche e giuridiche (comprese le piccole/medie imprese) interessate dai vari strumenti giuridici dell'UE.

La comunicazione elettronica tra organi giurisdizionali/autorità competenti e con persone fisiche/giuridiche contribuirà ad automatizzare la trattazione delle cause ed eliminerà la necessità di scansionare, stampare e registrare manualmente i documenti.

#### *Risparmio annuo totale stimato*

- **La soluzione prescelta apporterebbe benefici all'amministrazione riducendo il carico**

**amministrativo.** Il **risparmio** medio **annuo** complessivo a livello UE è stimato ammontare a **23 372 900 EUR in spese di affrancatura** e a **2 216 160 EUR in spese per la carta**, per un **totale complessivo di 25 589 060 EUR**;

- le persone fisiche e giuridiche risparmiarono **4 098 600 EUR** in spese di affrancatura e **388 800 EUR** in spese per la carta;
- durata delle cause: spedendo meno documenti, **il tempo medio dedicato al disbrigo della corrispondenza** sarà ridotto a 0 con conseguente riduzione annuale complessiva della durata delle procedure pari a **15 389 999 giorni**;
- le persone fisiche e giuridiche risparmiarono **2 700 000 giorni** in tempo medio dedicato al disbrigo della corrispondenza;
- **risparmio di manodopera: 874 persone/anno** sarà il guadagno in termini di compiti di trattamento a livello di organo giurisdizionale/autorità competente;
- **carta:** il risparmio ammonta a **181 448 100** pagine di carta da stampa formato A4 da 80 g, di cui **31 833 000** saranno risparmiate da persone fisiche e giuridiche.

Alcune categorie di attività beneficerebbero di impatti economici positivi: prestatori di servizi di consulenza informatica; fabbricanti di apparecchiature di videoconferenza e altre apparecchiature di comunicazione a distanza; fornitori di servizi internet e di telecomunicazione; fornitori di servizi di salvataggio sul cloud; e fornitori di servizi di archiviazione. Si prevede un aumento delle entrate derivanti da tali attività.

Senza costi di stampa e affrancatura, le comunicazioni che non implicano l'uso di carta presentano un'impronta di carbonio inferiore (ad esempio dal 50 % al 90 % in meno per unità, per equivalente posta ordinaria). Il ricorso alla videoconferenza eliminerà la necessità di viaggiare per i partecipanti ai procedimenti giudiziari transfrontalieri: la videoconferenza produce soltanto il 7 % delle emissioni di carbonio associate alle riunioni in presenza.

#### **Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?**

Il costo totale una tantum per l'estensione dell'eEDES e dei sistemi informatici di notificazione o comunicazione di atti/assunzione di prove fino al conseguimento della piena finalità dell'opzione (legislativa) prescelta sarebbe 18 700 000 EUR in cinque anni,

pari a un investimento annuo di 3 740 000 EUR.

I costi annuali ricorrenti (manutenzione e supporto) associati al funzionamento del sistema informatico a livello di UE a 27 sono stimati a 8 100 000 EUR, pari a 3 persone/anno/Stato membro x 100 000 EUR.

#### **Quale sarà l'incidenza sulle PMI e sulla competitività?**

Abbreviare i tempi e ridurre i costi dei procedimenti giudiziari produrrebbe benefici tangibili per le imprese dell'UE, comprese le piccole/medie imprese (PMI). Tali imprese trarrebbero vantaggio altresì da una maggiore certezza del diritto e da una maggiore capacità di far valere i propri diritti nelle operazioni in altri paesi dell'UE.

#### **L'impatto sui bilanci nazionali e sulle amministrazioni sarà significativo?**

No. Il funzionamento del sistema informatico fornito dalla Commissione europea richiederà costi ricorrenti inferiori a 300 000 EUR/anno/Stato membro.

**Sono previsti altri impatti significativi?**

L'iniziativa avrà un impatto positivo sui diritti fondamentali e sul mercato unico digitale, in quanto ridurrà la durata dei procedimenti giudiziari e in generale aumenterà il ricorso a strumenti digitali.

**Proporzionalità?**

L'opzione prescelta non richiederebbe l'adozione di misure che generino oneri per gli Stati membri oltre a quanto necessario per il conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa.

I governi nazionali degli Stati membri dovrebbero soltanto attuare misure che garantiscano l'istituzione e il funzionamento degli strumenti digitali per la comunicazione nelle cause transfrontaliere.

**D. Tappe successive****Quando saranno riesaminate le misure proposte?**

Ogni cinque anni sarà effettuata una valutazione complessiva degli impatti e degli sviluppi tecnologici.